

Un sorriso all'altezza

Per ottenere risultati soddisfacenti e "naturali" gli interventi odontoiatrici da soli non bastano. Anche le labbra ed il viso giocano un ruolo decisivo

a cura del prof. Marco Finotti



Attualmente sembra che gran parte delle attenzioni legate all'attività odontoiatrica siano orientate verso l'ottenimento dell'estetica ideale, dando per scontato che la funzione si possa ottenere. Non è in realtà così semplice: il ripristino della situazioni iniziale, sia che venga effettuato dalla chirurgia odontoiatrica che con trattamenti conservativi o protesici o ortodontici, è comunque legato all'età del paziente, al deterioramento fisiologico che coinvolge l'apparato masticatorio, i tessuti di sostegno, duri e molli e i tessuti circostanti.

Il ripristino e ringiovanimento passa attraverso trattamenti che dovranno ricostruire da un lato e

"mascherare" dall'altro.

Da tempo mi sono reso conto che le difficoltà maggiori che oggi si incontrano stanno nel capire quali siano le aspettative dei pazienti e nel far comprendere loro quali siano i limiti scientifici attuali delle tecnologie a nostra disposizione.

Certamente le "frecce al nostro arco" sono innumerevoli sì da soddisfare gran parte delle richieste, ma è il colloquio iniziale la base del successo finale dei nostri trattamenti.

Se anni fa si pensava all'estetica solo nella ricostruzione protesica o nei trattamenti conservativi (otturazioni) degli incisivi superiori, con limiti

inaccettabili secondo i canoni attuali, ora l'**estetica del sorriso** deve essere valutata in toto e accompagnare la maggior parte dei trattamenti odontoiatrici -siano essi conservativo-endodontico-protesici, come pure ortodontici o chirurgiche non possono prescindere dall'apparato masticatorio in particolare, e neppure dalle labbra e dal viso in generale.

Quando si parla di estetica in odontoiatria, infatti, sia noi che i nostri pazienti dobbiamo pensare globalmente sia all'ambito intraorale che extraorale ed è necessario arrivare ad un risultato che sia consona al paziente, bello ed esteticamente "ideale" **solo** per quel singolo paziente, del tutto naturale. Molte volte spiego ai pazienti che i risultati esteticamente più belli sono quelli che non si vedono.

Tante sono attualmente le branche interessate per ottenere un adeguato risultato estetico.

L'igiene dentale: è alla base di tutta l'estetica dentale; senza una corretta igiene dentale è impossibile ottenere dei risultati esteticamente soddisfacenti; i denti risulteranno macchiati dalle abitudini alimentari, da macchie di fumo nei fumatori, o di colore nei pazienti che bevono caffè o tè, le gengive infiammate, con bordi arrossati e sanguinanti. In queste condizioni è impensabile ottenere un risultato estetico soddisfacente.

Trattamenti conservativi: mediante i compositi di ultima generazione, che permettono il trattamento delle carie ripristinando e, anche modificando, in modo invisibile, forma e dimensione degli elementi dentari con un risultato di naturalezza.

Trattamenti protesici: con l'utilizzo di faccette in zirconio-ceramica che vengono incollate sulle superfici dei denti se ne può modificare la forma, il colore, le dimensioni; attualmente il metodo sicuramente più estetico è quello che individualizza "artigianalmente" le faccette in laboratorio: richiede più tempo delle tecniche con elaborazione computerizzata ma è l'unico che può garantire una caratterizzazione individuale della faccetta, ottenendo la massima estetica, lucentezza e naturalezza.

Denti in mostra



Se vogliamo definire la zona estetica dei nostri pazienti dobbiamo pensare all'esposizione dentaria che, durante il sorriso è, di norma, estremamente estesa: il 60% della popolazione espone infatti fino al secondo premolare e il 20% fino al primo molare, con zone estetiche rispettivamente di 10 e 12 elementi per arcata. Lo stesso discorso vale per i tessuti gengivali: l'80% dei pazienti, quando sorride, espone anche la gengiva. Anche questa esposizione influisce, ed in modo importante, sull'estetica finale come pure, com'è ovvio, le labbra e le guance.

Sbiancamenti dentali: effettuati professionalmente in ambulatorio o a casa dai pazienti con mascherine costruite sull'impronta della masticazione, permettono la riduzione del croma dei denti mantenendone invariate le caratteristiche naturali senza danneggiarli; il dente non deve diventare bianco, che significherebbe un insuccesso estetico, ma deve diventare più chiaro con le naturali caratteristiche.

Terapie ortodontiche: sono alla base dei successi estetici. La corretta posizione dentale e quindi della porzione all'interno dell'osso e delle gengive permette di ottenere una stabile "architettura" gengivale che, come già visto, è fondamentale per il risultato estetico. L'espansione di un'arcata contraatta migliora in modo radicale l'estetica del sorriso nel suo aspetto complessivo non solo a livello dentale; con i denti posizionati correttamente possiamo avere il sostegno per i tessuti molli delle labbra e delle guance. I trattamenti ortodontici possono, poi, essere effettuati con metodiche sempre meno invasive e più tollerabili, soprattutto per gli adulti che sono più del 50% dei pazienti trattati nei nostri ambulatori specialistici. Ecco l'importanza dei brackets in ceramica al posto delle tradizionali placchette metalliche, o delle placchette linguali non visibili perché "incollate" all'interno della superficie dentaria, o l'utilizzo di sistemi invisibili come l'Invisalign, che possono essere indossati dai nostri pazienti quasi 24 ore al giorno senza che alcuno se ne accorga.

Chirurgia ossea e gengivale: è estremamente difficile ottenere un'estetica ottimale se non si ripristinano i volumi osseo-gengivali di partenza, utilizzando le tecniche rigenerative e ricostruttive attualmente standardizzate e alla portata di noi specialisti. Lo stesso vale per la piorrea, malattia paradontale giustamente temuta: la possibilità di effettuare una raffinata chirurgia dei tessuti molli,



delle gengive, quindi, rende possibile il mascheramento di situazioni assolutamente antiestetiche. Spesso le nostre riabilitazioni protesiche od implantoprotesiche vengono costruite nel desiderio di migliorare il sostegno dei tessuti molli, guance e labbra.

È impensabile però lavorare solo nell'endoorale, per migliorare l'estetica dei nostri pazienti. Il periorale in particolare ed il viso in generale hanno la loro importanza nel risultato finale, e negarlo vuol dire porre dei limiti all'estetica che si può ottenere; questo è importante lo sappia, sin dall'inizio, anche il paziente che ha intenzione di sottoporsi a trattamenti odontoiatrici, soprattutto quando le aspettative estetiche sono molto elevate.



Prof. Marco Finotti - Odontoiatra

Laureato in Medicina e Chirurgia specializzato in Ortognatodonzia a Padova. Prof. A.C. Università degli Studi di Padova. È stato docente in Chirurgia Paradontale e Implantoprotesi alle Università Popolari di Caserta e Milano. Libero professionista a Padova e Milano.

www.agendasalute.com